

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-969 del 28/02/2019
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. KVERNELAND GROUP RAVENNA SRL, CON SEDE LEGALE E ATTIVITA' COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE IN COMUNE DI RUSSI, VIA DE GASPERI, N.34. ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1011 del 28/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **KVERNELAND GROUP RAVENNA SRL**, CON SEDE LEGALE E ATTIVITA' COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE IN COMUNE DI RUSSI, VIA DE GASPERI, N.34. **ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Russi in data 28/04/2016 e acquisita dalla SAC con PGRA 2016/5508 – pratica SinaDoc 15235/2016, dalla Ditta **Kverneland Group Ravenna srl** (C.F./part.IVA 01055030397) con sede legale e attività di costruzione macchine agricole in Comune di Russi, Via de Gasperi, n.34, intesa ad ottenere il rilascio dell'AUA ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del *DLgs n.152/2006, parte V*”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **15235/2016**, emerge che:

- La Ditta Kverneland Group Ravenna srl ha presentato al SUAP del Comune di Russi 28/04/2016 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - ➔ autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi) – per la quale è in essere il provvedimento rilasciato dalla Provincia di Ravenna n. 768/2013 del 01/03/2013 rispetto al quale la Ditta richiede modifica sostanziale a seguito della installazione di un nuovo impianto di saldatura e della dismissione dei punti E21,E23,E24 – Saldatura;
 - ➔ autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – per la quale è in essere l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Russi con pg. n. 9800/2012 del 08/10/2012, rispetto alla quale la Ditta richiede una modifica sostanziale per la installazione di una nuova attività di lavaggio;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 28/04/2016 (PGRA 2016/5508) e il SUAP ha provveduto a darne informazione al soggetto interessato contestualmente all'invio della documentazione agli enti coinvolti nel procedimento;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda e non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata (PGRA 2016/5959);

CONSIDERATO che:

- in data 27/05/2016 HERA SPA ha comunicato che a seguito di sopralluogo, ha rilevato che il tratto della Canala dei Canali in cui recapita lo scarico della Ditta, non è normalmente convogliato al depuratore e che il sistema fognario/depurativo è stato modificato, pertanto lo scarico è da considerare come uno scarico di acque reflue industriali in acque superficiali e non in rete fognaria pubblica;
- in data 30/09/2016 (PGRA 2016/12331) la Ditta Kverneland Group Ravenna SPA ha presentato documentazione integrativa volontaria in merito allo scarico di acque reflue industriale comunicando la dismissione dell'attuale scarico esistente diretto alla Canala dei Canali, convogliando lo scarico nel nuovo collettore che verrà gestito da HERA SPA;

- nel nuovo collettore verranno convogliate anche le acque reflue domestiche e lo scarico del nuovo impianto di lavaggio manuale di macchine agricole. Le acque bianche continueranno a confluire nell'attuale collettore della Canala dei Canali;
- con nota PGRA 2017/15709 del 28/11/2017 la Ditta ha comunicato di avere predisposto i lavori di adeguamento della rete fognaria, su indicazione di HERA SPA e di avere richiesto a HERA stessa l'attivazione dello scarico;
- con nota PGRA 2018/16311 del 20/11/2018 la Ditta Kverneland Group Ravenna srl ha presentato ulteriore documentazione integrativa volontaria in merito alla verifica analitica effettuata al proprio scarico dichiarando la conformità ai limiti previsti per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione dell'AUA:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE per le emissioni in atmosfera (PGRA 2017/13768 del 17/10/2017);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (PGRA 2019/10381 del 22/01/2019);
- Parere di HERA SPA per lo scarico di acque reflue industriali – modifica parere - (2019/29492 del 20/02/2019);
- Parere del Comune di Russi per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (PGRA 2019/30154 del 22/02/2019) comprensivo del parere di conformità urbanistica.

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Kverneland Group Ravenna srl nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di costruzione macchine agricole sita in comune di Russi, Via De Gasperi, n.34, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CHE i termini per la conclusione del procedimento sopracitato, non sono stati rispettati a seguito di significativi interventi progettuali attuati dalla Ditta alla rete fognaria di stabilimento;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta **Kverneland Group Ravenna srl** (C.F./part.IVA 01055030397) con sede legale e attività di costruzione macchine agricole in Comune di Russi, Via de Gasperi, n.34, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;
 - l'**Allegato B**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi e a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

- La Ditta svolge attività di costruzione macchine agricole in Comune di Russi, Via de Gasperi, n.34;
- le emissioni in atmosfera afferiscono alle varie fasi di lavorazione (saldatura, verniciatura, lavaggio); Con la richiesta di AUA la Ditta ha richiesto la modifica dell'assetto emissivo: dismissione delle emissioni E21,E23,E24 – Saldatura e la installazione di una nuova emissione (E38) afferente all'impianto di saldatura/smerigliatura oltre a 4 aspirazioni per ricambio d'aria;
- Nello stabilimento sono presenti emissioni afferenti ad impianti termici civili, alimentati a metano e a ricambi d'aria. Tali emissioni vengono di seguito elencate:
 - Emissione E16 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E17 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E28 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E29 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E30 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E31 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E32 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E37 – Caldaia ad uso civile;
 - **Emissioni R1,R2,R3,R4 – Ricambi d'aria (nuovi).**

Rispetto alle emissioni indicate con R1,R2,R3,R4 – ricambi d'aria – si evidenzia quanto previsto all'art. 272 comma 5 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. che consente di escludere i ricambi aria dai vincoli imposti alle emissioni quando questi siano deputati esclusivamente al mantenimento della *“temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti”*; **pertanto dai 4 estrattori sopracitati non è ammessa la possibilità di emettere eventuali inquinanti.**

Limiti:**PUNTO DI EMISSIONE E1 – BRUCIATORE STADIO SGRASSAGGIO**

Portata massima	900	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E2 – BRUCIATORE STADIO FOSFODECAPAGGIO

Portata massima	1200	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E3 – BRUCIATORE FORNO ASCIUGATURA

Portata massima	900	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E4 – BRUCIATORE FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	750	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E5 – BRUCIATORE FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	550	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E6 – BRUCIATORE FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	550	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7 – ASPIRAZIONE INGRESSO TRATTAMENTO

Portata massima	8500	Nmc/h
Altezza minima	11	M
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	30	mg/Nmc
Tensioattivi anionici	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E8 – ASPIRAZIONE USCITA TRATTAMENTO

Portata massima	5300	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	30	mg/Nmc
Tensioattivi anionici	10	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E9 – ASPIRAZIONE FORNO POLIMERIZZAZIONE

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
Sostanze Organiche Volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E10 – ASPIRAZIONE FORNO POLIMERIZZAZIONE

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
Sostanze Organiche Volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E11 – ASCIUGATURA

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E12 – ESSICCAZIONE

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTI DI EMISSIONE E13/E14 – CABINA DI VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	24000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
---------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE E15 – CABINA DI VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	24000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
---------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE E22 – TAGLIO AL LASER – F.T. -

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E25 – TAGLIO LAMIERE AL LASER -F.T.-

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E26 – ROBOT SALDATURA 4

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E27 –ASPIRAZIONE SALDATURA MANUALE – F.T.-

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E33 –ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA 5

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E34 –CABINA RITOCOCCO – F.T.-

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	3	mg/Nmc
Sostanze Organiche Volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E35 –APPASSIMENTO -

Portata massima	3300	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E36 –SABBIATRICE -

Portata massima	7200	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E38 – SALDATURA/SMERIGLIATURA - NUOVO - F.T. -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

Prescrizioni :

1. Per il nuovo punto di emissione indicato con E38 dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dall'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime e trasmettere gli esiti al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna.

2. Per la verifica del rispetto di tali limiti, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi e nell'Allegato 3B della DGR n.2236/2009 e smi e precisamente:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e

- prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Le eventuali operazioni accessorie di preparazione/rifinitura da cui si sviluppano polveri secche (ad esempio: molatura), devono comunque essere effettuate con l'ausilio di idonei dispositivi, anche mobili, in grado di captare e abbattere le emissioni che si generano;
 6. Per le nuove emissioni derivanti dai ricambi d'aria (**R1,R2,R3,R4**) che, per come dichiarati risultano esclusi dall'ambito di applicazione del Dlgs n.152/2006 e smi, art.272, comma 5) si richiede comunque alla Ditta, considerate le significative portate d'aria, di effettuare un monitoraggio finalizzato alla verifica della effettiva esclusione di eventuali inquinanti. Tale monitoraggio dovrà avere una durata di tre mesi a partire dalla data di messa a regime di cui al punto successivo;
 7. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime del **nuovo punto di emissione E38 e dei nuovi ricambi d'aria R1,R2,R3,R4, il 30/06/2019**. Entro tale data la Ditta dovrà comunicare la data di messa in esercizio, la data effettiva di messa a regime e procedere con gli adempimenti di cui ai precedenti punti 1) e 6);
 8. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un autocontrollo analitico con frequenza annuale per tutti i punti di emissione indicati, con la esclusione degli impianti termici ad uso civile**. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, appena disponibile l'esito analitico, su un apposito registro, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE – di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
 - le manutenzioni ordinarie e straordinarie che dovranno essere effettuate sui sistemi di abbattimento installati e le eventuali anomalie degli stessi, **con frequenza almeno annuale;**
 - le manutenzioni da effettuare agli impianti termici civili, **con frequenza almeno annuale. Tale annotazione può essere effettuata anche sul Libretto d'Impianto.**

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

(art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

Condizioni

Lo stabilimento è dotato di rete fognaria separata (rete bianca e rete nera). La rete nera raccoglie le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche derivanti dallo stabilimento e recapita in rete fognaria pubblica collegata a depurazione, mentre la rete bianca raccoglie le acque meteoriche di stabilimento e recapita in acque superficiali (Canala dei Canali). La ditta in merito alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dichiara di non ricadere nel campo di applicazione della DGR 286/2005.

Le acque reflue industriali si originano da:

1) **tunnel di pretrattamento** dove i semilavorati (lamiere, profilati, angolari, ecc.) subiscono un trattamento di pulizia prima di essere sottoposti a verniciatura; le fasi del processo che avvengono all'interno del tunnel di pretrattamento, portano alla formazione di reflui che sono sottoposti, prima del loro scarico in rete fognaria pubblica, a trattamento di depurazione aziendale e precisamente:

- i reflui "concentrati", costituiti dai bagni esausti di lavorazione, provenienti dalle linee di sgrassatura, fosfodecapaggio e passivazione, sono inviati nel pozzetto di sollevamento dei concentrati e sono stoccati separatamente in due serbatoi distinti, a seconda della loro natura chimica (acida o alcalina) e successivamente inviati a trattamento. Nella linea dei concentrati adducono anche le acque reflue provenienti dal controlavaggio dei filtri dell'impianto di demineralizzazione;
- i reflui da risciacqui e lavaggi, a mezzo di tubazioni di troppo pieno, sono convogliati in un pozzetto di sollevamento e successivamente inviati a trattamento;
- l'impianto di depurazione aziendale è del tipo chimico-fisico, dove avvengono i seguenti processi:
 - acidificazione e coagulazione
 - neutralizzazione
 - flocculazione
 - chiarificazione
 - sedimentazione
 - controllo finale del pH
 - filtrazione in due colonne (quarzite e carboni attivi)
 - addensamento e compattamento dei fanghi.

a valle dell'impianto di trattamento sopra descritto è stato individuato il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo;

- le acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo sono scaricate in rete fognaria pubblica collegata a depurazione, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento;
- dai Rapporti di Prova presentati dalla ditta e relativi alle annualità dal 2013 al 2018, si evidenzia il rispetto dei valori limite stabiliti dalla Tab.2 del "Regolamento per il Servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi, relativamente alla qualità delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo. In merito alla presenza delle sostanze pericolose presenti in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche vigenti, si rileva la presenza di Rame e Zinco;
- lo scarico in rete fognaria pubblica delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo è da classificarsi scarico di acque reflue industriali contenente le sostanze pericolose in quanto i parametri Rame e Zinco sono individuati come sostanze pericolose nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e sono presenti in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;

2) **impianto di lavaggio manuale** dei componenti metallici e dei telai delle macchine agricole nuove (di nuova realizzazione);

- il lavaggio viene svolto manualmente al di sopra di una piazzola dedicata;
- le acque reflue industriali prodotte dall'attività di lavaggio sono avviate ad un impianto di depurazione della ditta Depur Padana Acque mod ECOBIOX – Serie C costituito da una sezione di sedimentazione, disoleazione, bio-ossidazione;

- le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievo;
- il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali è stato identificato nel pozzetto posto immediatamente a valle della sezione di bio-ossidazione;
- onde prevenire il sovraccarico idraulico della rete fognaria nera in caso di eventi meteorici, l'area di lavaggio verrà coperta attraverso l'installazione di un copri-scopri con telo plastico e struttura mobile retrattile.

La planimetria della rete fognaria Tavola 1 del Settembre 2018 e la Tavola 2 del Settembre 2018, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di campionamento delle acque reflue industriali, viene allegata quale parte integrante dell'AUA. La Planimetria deve comunque essere tenuta in stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza.

Prescrizioni:

- lo scarico delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose derivanti dal processo produttivo e delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelievo, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi;
- dovrà essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose derivanti dal processo produttivo e delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio, che attestino la conformità alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Russi e ad APA – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti : pH, BOD5, COD, SST, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi Totali, Fostoro Totale, Tensioattivi Totali, Ferro, Rame, Zinco, Piombo, Cadmio, Nichel, Idrocarburi Totali. E' necessario che le metodiche analitiche utilizzate dalle strutture laboratoristiche, in relazione alle sostanze pericolose, raggiungano i limiti di rilevabilità strumentale riportati nell'apposita tabella sottoriportata;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 smi;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto dal quale si originano le acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Russi e ad APA – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna;
- i pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 smi, dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza e dovranno essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

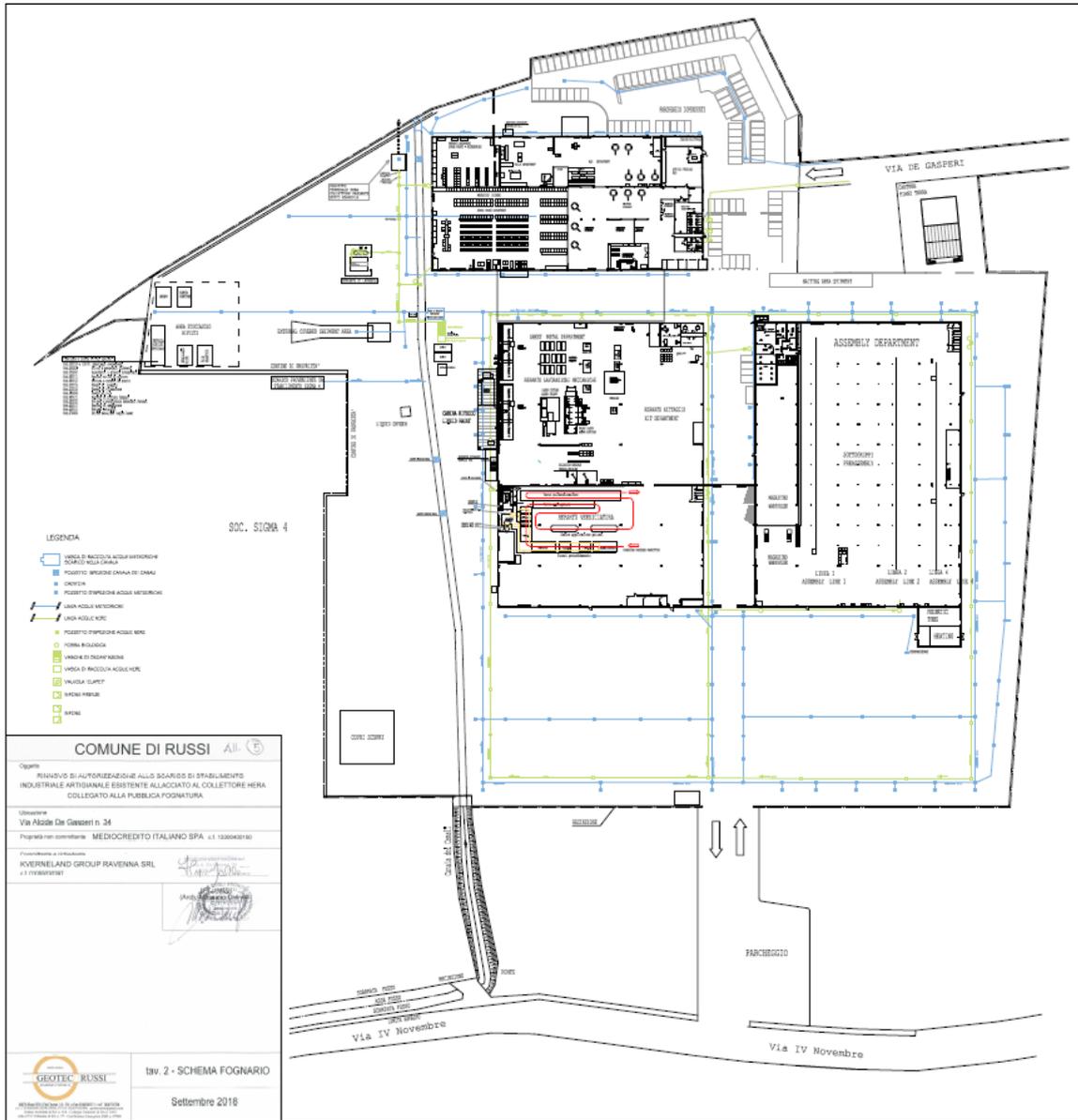
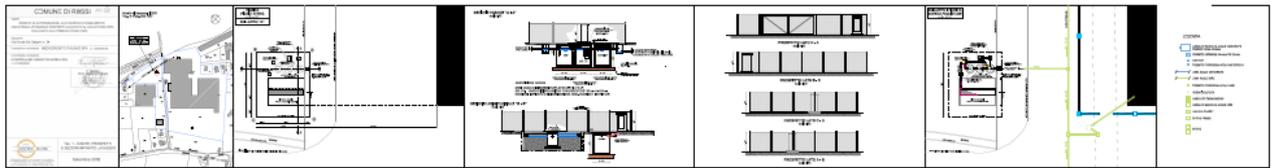
Di seguito si indicano i limiti di rilevabilità in relazione ad ogni singolo parametro:

Parametro	Limite di rilevabilità (mg/l)
Idrocarburi Totali	0.05 mg/l
Piombo	0.02 mg/l
Nichel	0.01 mg/l
Rame	0.01 mg/l

Zinco	0.02 mg/l
Cadmio	0,001 mg/l

- Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: acque trattate di verniciatura a polvere (scarico esistente) e lavaggio pezzi (scarico in progetto);
- **entro tre mesi** dalla data di attivazione dello scarico in fognatura nera, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate nei due pozzetti di prelievo (acque da depuratore soluzioni concentrate e acque da lavaggio pezzi) al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- entro la data prevista da specifica comunicazione da parte del comune di Russi, la Ditta deve provvedere a far confluire i propri scarichi industriali nella fognatura pubblica nera ivi presente, inoltrando per tempo la richiesta per l'allaccio in fognatura ad HERA, secondo le modalità previste dal gestore stesso. Deve altresì essere presentata l'ultimazione dei lavori e la dichiarazione di conformità dell'impianto di scarico realizzato in quanto corrispondente al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) e alle presenti prescrizioni. Devono quindi essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera. A tale proposito la Ditta deve mantenere sempre in efficienza una struttura Copri-Scopri per la protezione dell'area di lavaggio pezzi, dalle acque meteoriche;
- devono essere presenti e in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **sifone "firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue lavaggio pezzi);
 - **depuratore per le soluzioni concentrate;**
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue del depuratore soluzioni concentrate e lavaggio pezzi) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo;
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- HERA SPA può in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- e' fatto obbligo dare immediata comunicazione al Comune di Russi, al Servizio Territoriale ARPAE e a HERA SPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- HERA SPA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata per il quale deve essere richiesta a HERA SPA la piomatatura; annualmente entro il 31 gennaio, deve essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;

Planimetrie della rete fognaria



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.